



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

Assunto il 11/10/2022

Numero Registro Dipartimento 1282

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12488 DEL 17/10/2022

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE SANTA LUCIA - LOTTO 2" DGR N. 610 DEL 27/09/2000. DGR N. 387 DEL 10/08/2017. DISCIPLINARE DI FINANZIAMENTO REP. N. 1470 DEL 22/05/2018. CONFERMA FINANZIAMENTO PARI AD EURO 3.883.755,88 E APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare:

~ l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

~ l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;

~ l’art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art. 7 della L.R. 31/2002);

VISTA la DGR n. 159 del 20.04.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale- approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021,n.9”;

VISTO il Regolamento regionale n. 3 del 22.04.2022, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la DGR n. 163 del 30.04.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 02.05.2022, avente ad oggetto “Modifiche al regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale”;

VISTA la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l’ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTO il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all’Ing. Claudio Moroni;

VISTO il D.D.G. n. 11489 del 10.11.2021, con il quale è stato conferito, nelle more dell’espletamento delle procedure previste, all’ing. Francesco Tarsia, l’incarico di reggenza del Settore n.4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri”;

VISTO il D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021, con il quale è stata modificata la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTO il D.D.G. n. 11883 del 23.11.2021, con il quale è stato rettificato ed integrato il predetto D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021;

VISTO il D.D.G. n. 5120 del 12.05.2022, con il quale è stata modificata parzialmente la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTA:

- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 8 del 04.02.2002;

VISTA la L.R. n. 36 del 27 dicembre 2021 , avente ad oggetto “Legge di Stabilità Regionale 2022”;

VISTA la L.R. n. 37 del 27 dicembre 2021 , avente ad oggetto “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024”;

VISTA la D.G.R. n. 599 del 28 dicembre 2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 - 2024 (artt. 11 e 39, c.10, D.Lgs. 23.6.2011, n.118);

VISTA la D.G.R. n. 600 del 28 dicembre 2021 “Bilancio Finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024” (art.39, c.10, D.Lgs. n. 23.6.2011, n.118);

VISTA la DGR n. 262 del 30.06.2022 recante "Chiusura dei conti relativi all’esercizio finanziario 2021. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione delle economie di spesa (art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118) e ricognizione dei residui attivi e passivi non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui (Titolo II del D. Lgs. 118/2011)";

ATTESTATA ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 47/11 la copertura finanziaria e la corretta imputazione sul capitolo di spesa U0232222402, impegno n. 3163/2022 (ex 3102/2021);

VISTA la L. 179/1992 recante "Norme per l'edilizia Residenziale Pubblica";

VISTA la D.G.R. n. 6982/1996 avente ad oggetto "L. 179/1992 - Programma Regionale di ERP per il quadriennio 1992/1995 - Interventi per la soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali";

PREMESSO CHE

l'art 1 della Legge Regionale 19 ottobre 2009, n. 33, ha demandato il Dipartimento Lavori pubblici a definire "un programma di interventi di cui alla legge 17 febbraio 1992, n. 179 (Nome per l'edilizia residenziale pubblica) in coerenza con le finalità previste dalla deliberazione della giunta regionale n. 6982 del 21 ottobre 1996;

il DDG 8089 del 7.7.2014 ha approvato un avviso pubblico per l'individuazione dei programmi di intervento da finanziare ai sensi dell'art. 1 della citata legge regionale n. 33/2009;

il successivo DDG n. 597 del 4/2/2016 ha revocato il predetto avviso pubblico;

la DGR n. 49 del 24.02.2016 ha dato indirizzo per programmare di tutte le economie disponibili sul capitolo di bilancio regionale n. 2322224, stimate in 25 milioni di euro, destinando:

- 5 milioni di euro per il programma di interventi su alloggi da destinare alle forze dell'ordine, da concordare con i Comandi Regionali dei Carabinieri, della Polizia e della Guardia di Finanza;
- per 20 milioni di euro al cofinanziamento del programma di interventi da attivare sull'azione 9.5.6 del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020, previa verifica di coerenza da parte della Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2014-2020;

l'Accordo di Programma ha stipulato tra la Regione Calabria e il Comune di Cosenza in data 16 giugno 2017 per la Realizzazione di un Sistema di Mobilità Sostenibile attraverso opere strategiche e il Collegamento Metropolitan tra Cosenza, Rende e Università della Calabria che prevedeva anche "La ripresa del procedimento relativo ai "lavori di riqualificazione Quartiere Santa Lucia lotto 2";

la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 10 agosto 2017 che ha destinato, tra l'altro, € 3.883.55,88 per il rifinanziamento dell'intervento "Lavori di Riqualificazione Quartiere Santa Lucia lotto 2" (€ 4.131.655,19 finanziamento concesso - € 247.899,31 anticipazione erogata) finanziato con DGR n. 610 del 27/09/2000 e di cui all'accordo di Programma stipulato in data 12.06.2017 tra la Regione Calabria ed il Comune di Cosenza;

Il Decreto Dirigenziale n. 5748 del 05/06/2018 con il quale, tra l'altro, per effetto della DGR n. 387 del 10 agosto 2017, è stato concesso, in favore del Comune di Cosenza, un finanziamento di € 3.883.55,88 per i "Lavori di Riqualificazione Quartiere Santa Lucia lotto 2" che trova copertura sui fondi allocati sul capitolo U0232222402, impegno n. 3163/2022 (ex 3102/2021);

CONSIDERATO CHE

il Disciplinare di Finanziamento tra la Regione Calabria e il Comune di Cosenza per i "Lavori di riqualificazione quartiere Santa Lucia Lotto II" con repertorio n. 1470 è stato sottoscritto in data del 22/05/2018;

L'art. 15 del citato *Disciplinare* prevede che il "*...termine massimo di durata del finanziamento è fissato in 4 anni dalla repertoriazione del presente disciplinare. Eventuali proroghe al suddetto termine potranno essere concesse dalla Regione esclusivamente a seguito di motivata richiesta, da presentare prima della scadenza*";

con nota prot. n. 1645 del 16/05/2022, il Comune di Cosenza, nell'espone le motivazioni che hanno determinato la dilatazione dei tempi chiede una proroga del termine massimo del finanziamento di 30 mesi;

questo dipartimento ha ritenuto ancora attuale la realizzazione dell'opera, anche alla luce dell'importanza che essa assume nel programma di Agenda Urbana del comune di Cosenza;

questo dipartimento ha sottoposto all'attenzione del dipartimento Segretariato Generale una proposta di delibera con cui si disponeva il rinnovo del finanziamento per il predetto intervento;

PRESO ATTO CHE il Segretariato Generale, a seguito di esame della proposta di delibera promossa da questo dipartimento, con nota prot. n.415182 del 21.09.2022 ha restituito la stessa, con la motivazione che trattasi di atto di gestione;

TENUTO CONTO che

- il finanziamento incentiva l'attività del programma Agenda Urbana (fondi comunitari) del comune di Cosenza;
- è necessario riqualificare il patrimonio edilizio e urbanistico degradato, del centro storico di Cosenza;
- è necessario regolare con una nuova convenzione il rapporto tra la Regione Calabria e l'Ente Attuatore dell'intervento;

RITENUTO, pertanto di procedere alla conferma del finanziamento per la realizzazione dell'intervento dei "Lavori di riqualificazione Quartiere Santa Lucia Lotto II";

RITENUTO, altresì di procedere all'approvazione di un nuovo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Calabria e il Comune di Cosenza;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 approvato con D.G.R. n. 11 del 28 gennaio 2021;

ATTESTATO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del d.lgs. n.33

del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi

dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

TENUTO CONTO di quanto riportato all'art. 43 della Legge Regionale n. 8 del 04.02.2002;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

RISCONTRATA la regolarità degli atti

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

- **di confermare** il finanziamento assentito con il citato Decreto n. 5748 del 05/06/2018, per la realizzazione dell'intervento dei "Lavori di riqualificazione Quartiere Santa Lucia Lotto II" dell'importo pari ad **€ 3.883.55,88** (€ 4.131.655, 19 finanziamento concesso - € 247.899,31 anticipazione erogata) che trova copertura sui fondi allocati sul capitolo U0232222402, impegno n. 3163/2022 (ex 3102/2021);
- **di approvare** un nuovo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Calabria e il Comune di Cosenza;
- **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Cosenza;
- **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs.14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011n.11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Tarsia
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Claudio Moroni
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1282 del 11/10/2022

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI

OGGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE SANTA LUCIA - LOTTO 2" DGR N. 610 DEL 27/09/2000. DGR N. 387 DEL 10/08/2017. DISCIPLINARE DI FINANZIAMENTO REP. N. 1470 DEL 22/05/2018. CONFERMA FINANZIAMENTO PARI AD EURO 3.883.755,88 E APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 12/10/2022

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

Infrastrutture e Lavori Pubblici

SETTORE 4

Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri

Denominazione intervento	Lavori di riqualificazione quartiere Santa Lucia lotto 2.
Soggetto attuatore	COMUNE DI COSENZA
Atti regionali di finanziamento	DGR n. 610 del 27/09/2000 e DGR n.387 del 10 agosto 2017. Disciplinare Rep. n.1470 del 22 maggio 2018.

CONVENZIONE

PREMESSO CHE

- la Regione Calabria con Delibera n. 6048/98, nell'ambito dei finanziamenti dei Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), ha previsto per il Comune di Cosenza, quale vincitore del bando di selezione del Contratto di Quartiere, un finanziamento ulteriore di euro 4.131.655,20;
- con DGR n. 610 del 27/09/2000, la Regione Calabria, ha proceduto alla ripartizione delle risorse e localizzazione degli interventi relativi ai Programmi di Riqualificazione Urbana;
- il Comune di Cosenza con delibera n. 563 del 18/12/2000 modulava, così come richiesto dalla Regione Calabria, la proposta di contratto di quartiere, individuando gli immobili da recuperare;
- l'Ufficio Tecnico comunale ha approvato con determina dirigenziale n. 1808 del 03/11/2005 il progetto esecutivo di importo pari ad euro 4.131.650,00;
- con Determina Dirigenziale n. 629 del 07/05/2012, il Comune di Cosenza, ha disposto l'annullamento della gara di aggiudicazione dei lavori nonché la rivisitazione del progetto;
- con l'Accordo di Programma per la Realizzazione di un Sistema di Mobilità Sostenibile attraverso opere strategiche e il Collegamento Metropolitano tra Cosenza, Rende e Università della Calabria "stipulato tra la Regione ed il Comune di Cosenza in data 12/06/2017 tra l'altro, la Regione Calabria si è impegnata a riprendere il procedimento relativo ai "lavori di riqualificazione quartiere Santa Lucia lotto 2" finanziato con DGR n. 610 del 27/09/2000 e per il quale intervento sono già stati erogati € 247.899,31;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 10 agosto 2017 si è provveduto, tra l'altro, ad assegnare € 3.883.55,88 per finanziare l'intervento dei "lavori di riqualificazione quartiere Santa Lucia lotto 2" (€ 4.131.655,19 finanziamento concesso - € 247.899,31 anticipazione erogata) finanziato con DGR n. 610 del 27/09/2000 di cui all'accordo di Programma stipulato in data 12.06.2017 tra la Regione Calabria ed il Comune di Cosenza.

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 645 del 16/05/2022, il Comune chiede ai sensi dell'art. 15 del Disciplinare sottoscritto in data 22/05/2018, una proroga di mesi 30 dei termini di durata del finanziamento;

- con nota prot. n. 889 del 16/06/2022 trasmette tra l'altro il cronoprogramma specificando che è in corso la redazione del progetto esecutivo sviluppato in coerenza e nel rispetto del nuovo quadro normativo di riferimento con particolare riguardo a quanto previsto dal Decreto Legge n. 4/2022

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti sopra costituite, con la presente

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 **(Oggetto e finalità)**

Oggetto della Convenzione è la realizzazione del progetto di: **Lavori di riqualificazione quartiere Santa Lucia lotto 2**. L'intervento ha come finalità la riqualificazione del tessuto urbanistico edilizio ed urbano a servizio prevalente dell'Edilizia Residenziale Pubblica mediante l'utilizzo dei Programmi di Recupero Urbano (PRU).

ART. 2 **(risorse assegnate)**

Per la realizzazione dell'intervento sono stati assegnati, dalla Regione Calabria € 3.883.55,88 (€ 4.131.655, 19 finanziamento concesso - € 247.899,31 anticipazione erogata) finanziato con DGR n. 610 del 27/09/2000 di cui all'accordo di Programma stipulato in data 12.06.2017 tra la Regione Calabria ed il Comune di Cosenza.

ART. 3 **(Spese ammissibili)**

Sono ammissibili le spese presenti nel quadro tecnico-economico del progetto esecutivo, secondo le disposizioni normative previste dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed approvato dalla stazione appaltante ai sensi dell'art 27 del suddetto Decreto, tranne le spese inerenti ad espropri, acquisto arredi, accordi bonari (art. 205 dLgs 50/2016).

I costi ammissibili per i lavori dovranno far riferimento al vigente prezzario regionale o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

I costi ammissibili per competenze tecniche svolte da soggetti esterni alla pubblica amministrazione dovranno fare riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i."

Non saranno ritenute ammesse, le spese per effettuare espropri, acquisto arredi, per accordi bonari (art. 205 Dlgs n. 50/2016).

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b) essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente convenzione;
- c) essere effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
- d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), dai quali risulti chiaramente l'oggetto della prestazione svolta dal soggetto che esegue i lavori, eroga il servizio o fornisce beni;
- e) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- f) essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario;

g) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione finanziata.

A tal proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria. Pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo.

- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi

- ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;

- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del progetto).

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori l'Ente Attuatore, approva il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite, prevedendo eventualmente, se non inserita nel quadro economico originario, tra le "*Somme a disposizione dell'Amministrazione*" anche una quota per imprevisti, e ne dà tempestiva comunicazione alla Regione. La quota relativa agli imprevisti, comprensiva di IVA, non può superare il 6% dell'importo netto dei lavori post gara.

L'eventuale economia derivante da tale nuova rideterminazione della spesa complessiva sarà oggetto di riprogrammazione da parte della Regione Calabria.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Rimarranno altresì definitivamente a carico dell'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari, le spese sostenute ma ritenute non ammissibili.

Qualora, dopo il completamento dell'opera dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo di rimodulazione a seguito di gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rinvenienti economie rientreranno in quota parte, nella disponibilità della Regione.

ART. 4

(Competenze dell'Ente Attuatore)

Con la stipula della presente convenzione l'Ente Attuatore si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

L'Ente Attuatore è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate;

- in tutte le fasi connesse all’attuazione dell’operazione applicare pedissequamente le regole definite dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” per come implementato e coordinato con il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- in tutte le fasi connesse all’attuazione dell’operazione porre in essere ogni adempimento in capo alle proprie funzioni finalizzato all’attuazione del D. Lgs. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.;
- realizzare l’operazione entro i termini previsti dalla presente Convenzione;
- comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell’operazione;
- rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell’ambito del progetto esecutivo approvato;
- soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
- conservare tutti i documenti relativi all’operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
- fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell’operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all’Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l’ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati; rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell’art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione;

comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili. Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di essa, ne dà comunicazione alla Struttura regionale attuatrice, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;

- comunicare le informazioni pertinenti alla corretta applicazione dell'Art. 61 del Reg. 1303/2013 (Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento). Per operazioni con costo dell'operazione superiore a 1 Meuro, che comportano un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti, o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi fornitura di servizi contro pagamento, il beneficiario dovrà dichiarare se il valore delle entrate generate dall'operazione risulti o meno determinabile prima del suo completamento. In caso positivo, il beneficiario si impegna a trasmettere il modello di calcolo per la determinazione delle entrate generate dall'operazione. Nell'eventualità non fosse possibile determinare in anticipo le entrate generate per l'operazione, ai sensi dell'art. 61, comma 6, Regolamento 1303/13, il beneficiario comunica le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, ai fini della loro detrazione dalla spesa dichiarata alla Commissione [ove ricorra]; fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;

Il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

- ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 a mantenere il vincolo di destinazione e di operatività dell'infrastruttura e comunicare annualmente, nei cinque anni successivi (dopo la conclusione) il rispetto dello stesso;
- a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli;

Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
- fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata al precedente art. 2;
- fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della presente convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;
- fornire, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto;
- adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;
- fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

L'Ente Attuatore, tra l'altro, è pienamente responsabile dell'esecutività del progetto posto a base della Convenzione e si impegna:

- a realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico dell'intervento, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione;
- a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- a presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- a rispettare i tempi di realizzazione, concludendo i lavori con il collaudo e le liquidazioni di tutto quanto dovuto a soggetti terzi entro e non oltre **36 mesi** dalla data di stipula della presente Convenzione.

Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione.

ART. 5

(Varianti – oneri - imprevisti)

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo. L'Ente Attuatore è responsabile della quantità e qualità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento.

Ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, dev'essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e agli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'Amministrazione Committente, di procedere alla risoluzione del contratto quanto le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli artt. 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, s.m. e i.

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, nei limiti di spesa delle somme eventualmente disponibili tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione" previste nel quadro economico rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente attuatore in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'intervento, riportato al precedente art. 4.

ART. 6

(Verifiche e controlli)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 11 del presente Atto.

ART. 7

(Collaudo Tecnico Amministrativo)

Il collaudo tecnico-amministrativo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa di legge, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera, di cui almeno uno è

designato dalla Regione tra i propri dipendenti interni, al fine di consentire alla Regione di attuare l'alta vigilanza sulla corretta utilizzazione del finanziamento e in coerenza con il principio di azione congiunta. A seguito della designazione di cui innanzi, l'Ente Attuatore provvede ad adottare il formale provvedimento di incarico dandone comunicazione alla Regione.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Attuatore, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8

(Rapporti con i terzi)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, esproprie, danni etc.).

ART. 9

(I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Attuatore ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle non deducibili, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.11.

ART. 10

(Anticipazioni, acconti e saldo)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento si procederà ad erogare una anticipazione pari al 20% dell'importo del quadro economico post-gara rimodulato, ad avvenuta trasmissione del Verbale di Consegna dei Lavori.

Le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 90% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera. Alla richiesta di erogazione deve essere allegata la rendicontazione della spesa sostenuta, non inferiore all'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione, corredata della documentazione giustificativa, comprendente i mandati di pagamento, i corrispondenti titoli di spesa e ogni altro documento. L'anticipazione, sarà rideterminata nel limite del 30% del costo definitivo dell'intervento non ancora rendicontato.

Il saldo finale, pari al 10% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale e del collaudo finale dei lavori eseguiti.

Per la verifica di ammissibilità della spesa, l'Ente Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.

ART. 11

(Revoca del finanziamento)

L'Amministrazione procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi di seguito elencati:

- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;

- la violazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
- il superamento dei termini di esecuzione, anche per singolo step, dell'operazione previsti dall'art. 2 della presente convenzione;
- la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- laddove non siamo stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:

- Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
- Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
- Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
- L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione fornendone comunicazione al beneficiario.
- Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero.

Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

ART. 12 (ITACA e SIEG)

L'intervento deve essere progettato e realizzato nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale stabiliti dalla L.R. n. 41/2011 e ss.mm.ii. e dal disciplinare tecnico Regione Calabria e dal disciplinare tecnico Regione Calabria (Allegato 1 alla DGR 581 del 23/11/2017. L'intervento dovrà ottenere l'Attestato di progetto riportante il punteggio di sostenibilità ambientale (pari almeno a 1) secondo il Protocollo ITACA Regione Calabria e il Certificato di Sostenibilità ambientale a fine lavori che confermi le previsioni progettuali.

L'intervento dovrà altresì essere realizzato nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di stato in materia di SIEG (DGR nn. 202/2018 e 596/2018 "Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di edilizia sociale");

ART. 13

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente Attuatore, sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione le controversie sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 14

(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

La presente convenzione viene redatta in unica copia digitale in originale, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertoriatura presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Timbro e firma)

PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE ATTUATORE

(Timbro e firma)

Data _____